

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1607 del 27/03/2017
Oggetto	Proc. MO16T0047. Richiedente: Colognori Francesca. Concessione per la realizzazione di una strada in attraversamento del Fosso delle Nazioni in comune di Fanano (Mo). L.R. n. 7/2004, Capo II.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1670 del 27/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventisette MARZO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni Modena

OGGETTO: Proc. MO16T0047. Richiedente: Colognori Francesca. Concessione per la realizzazione di una strada in attraversamento del Fosso delle Nazioni in comune di Fanano (Mo). L.R. n. 7/2004, Capo II.

Il Direttore

Premesso che la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE);

- le funzioni afferenti al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e all’Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO per quanto riguarda i corsi d’acqua di rispettiva competenza;

Dato atto che il 26/09/2016 Colognori Francesca, C.F. CLGFNC60S63D874G, ha presentato la domanda di concessione per la realizzazione di una strada per l’attraversamento del Fosso delle Nazioni in comune di Fanano (Mo), catastalmente individuato al foglio 48, tra i mappali fronte 675 e 462, al fine di raggiungere un fabbricato di proprietà della richiedente, adibito a Eremo di preghiera, evitando di utilizzare la stretta strada che attraversa il borgo Cà Bonucci;

Acquisito in data 07/12/2016 il nulla osta idraulico del Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con le prescrizioni che vengono riportate nel disciplinare parte integrante del presente atto;

Tenuto conto che il Comune di Fanano è al corrente e favorevole al progetto di costruzione del sopra citato collegamento stradale;

Verificato che:

- in seguito alla pubblicazione sul BUR n. 312 del 19/10/2016, non sono giunte, alla data di adozione del presente atto, comunicazioni od opposizioni all’occupazione del terreno demaniale di cui trattasi;

- Colognori Francesca il 22/03/2017 ha versato:

- € 300,00 come canone anno 2017;
- € 300,00 come deposito cauzionale;

Ritenuto, sulla base di quanto sopra esposto, che sia possa **rilasciare la concessione** richiesta;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

Dato atto che:

- il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.
- Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.
- Il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.
- Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali” consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede

il Dirigente determina

a) **di rilasciare**, salvo i diritti dei terzi, a Colognori Francesca, C.F. CLGFNC60S63D874G, la concessione per la realizzazione di una strada per l'attraversamento del Fosso delle Nazioni in comune di Fanano (Mo), catastalmente individuato al foglio 48, tra i mappali fronte 675 e 462;

b) **di stabilire** che la concessione è assentita fino al **31/12/2035**, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

c) **di disporre** che il concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

d) **di dare ordine** che la presente determinazione dirigenziale e la documentazione allegata alla domanda di concessione dovranno essere esibiti dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

e) **di dare atto** che le opere sopra indicate dovranno essere eseguite e utilizzate nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel seguente disciplinare.

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Concessionario: Colognori Francesca, C.F. CLGFNC60S63D874G,

Proc. MO16T0047

ART. 1 – Prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico

1.1 Il manufatto di attraversamento **non dovrà** essere costituito da due tubi autoportanti di diametro 100 cm., come da elaborati progettuali, **ma da uno scatolare avente sezione interna minima di 200 cm x 200 cm.**

1.2 Il transito sul manufatto dovrà rispettare le normative vigenti, con particolare riferimento a quelle in materia di sicurezza stradale.

1.3 Dovrà essere comunicata all'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e per la protezione civile (PEC stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it) la data di d'inizio dei lavori almeno 8 giorni prima per i necessari controlli di istituto.

1.4 Qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi e/o franamenti nell'alveo del Fosso delle Nazioni per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Concessionario.

1.5 Dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone.

I lavori dovranno durare il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi nell'alveo a seguito dei lavori di scavo e movimentazione.

1.6 Il concessionario è responsabile di qualsiasi danno arrecato alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuta a effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e per la protezione civile da ogni vertenza.

1.7 I lavori dovranno essere realizzati limitando la formazione di piste di cantiere in alveo alla sola area di intervento, che dovrà comunque essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori, al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità.

1.8 A lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del corso d'acqua.

1.9 Entro 30 giorni dal termine dei lavori, dovrà essere comunicata all'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e per la protezione civile l'ultimazione degli stessi con allegata un'attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e alle prescrizioni di cui all'art. 1, comma 1.1 del presente disciplinare.

ART. 2 - Condizioni e obblighi a carico del concessionario.

2.1 Il Concessionario è **costituito custode del bene concesso** per tutta la durata della concessione.

2.2 Fanno carico al Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;
- la conservazione dei beni concessi;
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

2.3 Qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al Concessionario di spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta.

ART. 3 - Rinnovo, revoca e decadenza della concessione.

3.1 Qualora permanga l'interesse, il Concessionario deve presentare domanda di rinnovo prima della sua scadenza. Se non si è interessati al rinnovo, deve esserne data comunque comunicazione alla Struttura concedente e lo stato dei luoghi deve essere ripristinato.

3.2 La concessione potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.

3.3 Ai sensi della L.R. 7/2004 sono cause di decadenza:

- destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- mancato pagamento di due annualità del canone;
- sub concessione a terzi

ART. 4 – Canone e deposito cauzionale

4.1 Il canone versato per il 2017 ammonta a € **300,00**.

4.2 Per gli anni seguenti, lo stesso importo, maggiorato della percentuale annua calcolata dall'Istat in base alla variazione dei prezzi al consumo e deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno.

4.3 Il deposito cauzionale versato è di € **300,00**. Alla cessazione della concessione, la ditta potrà richiedere la restituzione del deposito cauzionale, a meno che esso non debba essere incamerato dalla Regione Emilia-Romagna per accertata morosità o per i casi previsti dall'art. 11 del TU n. 1775/1933.

Per quanto riguarda le somme versate dai concessionari, i capitoli della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna in cui sono state introitate sono i seguenti:

- spese d'istruttoria - capitolo 4615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate";

- canoni - capitolo 4315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio e patrimonio indisponibile" della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna;

- deposito cauzionale – cap. 7060 "Depositi cauzionali passivi".

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI
MODENA - ARPAE

Dott. Giovanni Rompianesi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.